



**Una strada dell'Arte, del Gusto e una Comunità di Eredità.
Per un' Ecologia del Contemporaneo. Il Terzo Spazio
dell'Arte e la sua sostenibilità ambientale e sociale.**

“Progetto finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 Regione Puglia “Legge sulla partecipazione”.

Documento di Proposta partecipata

Sintesi del progetto



Area di riferimento: ambito territoriale ed ambiente / Settore: Cultura e Turismo + Azioni per il target giovani.

Oggetto del processo partecipativo

Percorso partecipativo per promuovere e sperimentare una pratica di nuova ecologia dei luoghi, a sostegno del welfare delle comunità e sviluppo di nuovi percorsi culturali e turistici.

Un metodo ed un prototipo per la valorizzazione, accessibilità e sostenibilità di luoghi dell'arte e del gusto. Attraverso la messa a sistema di laboratori d'arte, artigianato artistico, esperienze creative, realtà produttive e piccoli Musei ai fini della creazione di un'identità territoriale propedeutica alla "Strada dell'arte e del gusto" che sarà complementare ai circuiti dei grandi musei e al sistema museale regionale, nella visione di sviluppo della programmazione strategica regionale.

Il progetto mira a coinvolgere attori territoriali e realtà locali, proponendo un modello di valorizzazione e fruizione delle risorse del territorio. Attraverso la messa a sistema di realtà culturali, produttive e creative s'intende organizzare un modello di governance che, in una visione di 'sistema', possa generare e comunicare un'identità contemporanea.

Il contesto territoriale: l'hinterland di Lecce, tra l'archeologia del Museo diffuso a Cavallino e il complesso di archeologia industriale della Distilleria De Giorgi a San Cesario. In quest'ambito si concentrano una pluralità di situazioni artistiche, creative e di ricerca, rappresentate anche nel partenariato.

Un'area già a vocazione agricola, attraversata da campi, sentieri residui di vecchie strade di collegamento con altri paesi, della prima e della seconda cintura leccese. Tradizionalmente, i paesi della cintura, hanno fornito al capoluogo eccellente manodopera artigiana. Specializzata nell'attività edilizia, nell'arredo, negli utensili e nei prodotti agricoli.

Inizialmente prevista come strada tra Cavallino e San Cesario di Lecce, il tracciato proposto come Strada dell'arte e del gusto, nella proposta finale si estende oltre i limiti previsti, interessando aree e situazioni di altri paesi limitrofi. Un'estensione suggerita dal Direttore del Gal Valle della Cupa (partner di progetto) in una riunione del Tavolo di collaborazione, accolta e sviluppata anche per includere realtà e situazioni creative, individuate nel corso dei sopralluoghi e della mappatura. Realtà e situazioni creative ritenute importanti per la coerenza, la visione e gli obiettivi del progetto, a cui forniscono valore aggiunto. Inclusione che ha tenuto conto di un nuovo ripopolamento delle aree

rurali e degli indici di residenza che sono aumentati anche nelle aree urbane dei piccoli centri. Connotati da nuovi modi di abitare gli spazi urbani e gli spazi rurali dei piccoli borghi, in relazione a nuove scelte di 'stili di vita' orientati verso pratiche ecologiche e attività creative.



GLI OBIETTIVI

Il progetto nasce dalla necessità di rafforzare nella comunità il senso di appartenenza e d'identità, in una visione di tradizioni che si rinnovano e si attualizzano in esperienze creative contemporanee. Al fine di superare la frammentarietà di tali nuove esperienze, apporta valore al progetto la presenza, nel percorso partecipativo, di realtà produttive, creative e di risorse del patrimonio storico e culturale. Da cui partire per unire le singole 'visioni' in una nuova visione condivisa.

Macro-finalità-Obiettivo SMART: costruzione di una visione strategica condivisa che potrà concretizzarsi nella creazione di un' Associazione di Comunità di Eredita che, in un possibile rapporto pubblico/privato e nell'interesse generale della comunità, si darà il compito di gestire la governance della proposta partecipata, attraverso la pianificazione, la

progettazione e la gestione di una DMO (Destination Management Organization). Al fine di uno sviluppo del branding, in linea con la programmazione strategica regionale nell'ambito della cultura e del turismo. Iniziativa da prevedere e proporre, anche nell'ambito delle sovvenzioni di "Custodiamo la Cultura in Puglia" e "Custodiamo il Turismo in Puglia".

Obiettivi generali

-Una visione partecipata plurale e dinamica: nell'idea che "lo spazio non solo è retto da una trama di rapporti sociali, ma esso stesso li produce e da essi è prodotto"(Tafuri)

-Obiettivo del progetto nel suo valore di ricerca: documentare e valorizzare le trasformazioni del territorio ad opera delle nuove soggettività con i rispettivi bisogni, risorse e dinamiche.

-Obiettivo sociale: sviluppare la cultura della democrazia partecipata.

-La Convenzione Europea di Faro e una visione orientata sulla programmazione regionale. Nella sua 'visione' il progetto s'ispira ai principi della Convenzione Europea di Faro: trasformare il Patrimonio dei luoghi in Eredità per le nuove generazioni, per generare nuovo patrimonio in divenire e contemporaneo.

- Similmente la programmazione regionale (Piano strategico della cultura 2017-2026): "in coerenza con la strategia Europa 2020, (...), il nuovo programma operativo regionale intende mettere a sistema 'contenitori' e 'contenuto' per farne strumento di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. (...). Il Piano Strategico della cultura promuove il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, la partecipazione delle comunità, il protagonismo di tutti i talenti creativi, la formazione di partenariati pubblico-privati."

-Mettere a sistema. Creare rete. La proposta progettuale risponde alle sollecitazioni della Regione. Attraverso un percorso partecipativo di condivisione e progettazione sia delle risorse, rappresentate dai Beni Culturali materiali e immateriali, sia sulle attività e sulle produzioni culturali e creative, capaci di produrre valore contemporaneo.

-Accrescere la collaborazione tra la società civile, gli attori territoriali e gli Enti istituzionali.

Obiettivi specifici

-Coinvolgimento degli attori territoriali e delle realtà locali nella proposta di un modello di valorizzazione e fruizione delle risorse. Attraverso la messa a sistema

di realtà culturali, produttive e creative s'intende creare un modello di governance generativa di un'identità contemporanea.

-Motivare una pratica di ecologia dei luoghi, a sostegno del welfare delle comunità, in equilibrio con lo sviluppo di nuovi percorsi culturali e turistici. Un metodo ed un prototipo per la valorizzazione, accessibilità e sostenibilità di luoghi dell'arte e del gusto, attraverso la messa a sistema di laboratori d'arte e artigianato artistico, esperienze creative, realtà produttive e piccoli musei, al fine di creare identità territoriale.

-Proporre la messa a sistema di una rete di realtà frammentate, al fine di costruire una Strada dell'Arte e del Gusto che possa valere da modello sperimentale, in risposta agli indirizzi della programmazione strategica regionale su cultura e turismo. Il processo ha l'obiettivo di creare scambio e dialogo tra la Pubblica Amministrazione, Enti del terzo settore e Comunità.

- Sperimentare e creare circuiti dell'arte, minori rispetto ai grandi musei e gallerie. Una nuova percezione dell'identità dei luoghi volta a creare per il pubblico esperienze legate alla conoscenza ed al contatto diretto con gli artisti ed il loro habitat.

-Dare valore alle risorse producendo sviluppo locale e welfare di comunità.

- Incrementare il capitale comune identitario, in chiave culturale e turistica.

SOGGETTO PROMOTORE:



APS Casa Museo Moscara/Archivio d'Artista Giancarlo Moscara

Cavallino Via Case Sparse 6



PARTNER

<p>Comune di Cavallino - Lecce</p>  <p><i>Comune di Cavallino</i></p>	<p>Partner nel ruolo istituzionale di Ente di governo del territorio e decisore pubblico, nel processo partecipativo. Attori nello sviluppo e promozione del processo, nel coinvolgimento delle risorse ,della comunità locale e nella diffusione dei risultati.</p>
<p>Comune di San Cesario di Lecce</p>  <p><i>Comune di San Cesario</i></p>	<p>Partner nel ruolo istituzionale di Ente di governo del territorio e decisore pubblico, nel processo partecipativo. Attori nello sviluppo e promozione del processo, nel coinvolgimento delle risorse,della comunità locale e nella diffusione dei risultati.</p>
<p>Regione Puglia- Polo Biblio Museale di Lecce</p>	<p>Partner nel ruolo generale di rete istituzionale della Regione Puglia per la valorizzazione dei musei e luoghi della cultura e nel percorso con contributi alle attività laboratoriali.</p>

 <p>POLO BIBLIO · MUSEALE DI LECCE</p>		
<p>Università del Salento – Dipartimento di Beni Culturali</p> 		<p>Partner nel ruolo generale di Istituto di ricerca. Gestore del Museo Diffuso di Cavallino con apporti nello sviluppo delle attività dei sopralluoghi e contributi alle attività laboratoriali.</p>
<p>Università del Salento – Dipartimento di Scienze dell'Economia</p> 		<p>Partner con il ruolo generale di supporto scientifico. Percorso di coinvolgimento del mondo della ricerca e degli studenti- anche con tirocini-nella fase attuativa della proposta partecipativa.</p>
<p>Gal Valle della Cupa s.r.l.</p> 		<p>Partner nel ruolo generale di operatore sullo sviluppo rurale, con una struttura che coinvolge i Comuni di Cavallino ,San Cesario, Lequile, Novoli, San Donato, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo, Trepuzzi, Monteroni, Arnesano, Lizzanello e Galatina oltre ad imprese agricole ed agro-turistiche locali; nel percorso partecipativo; nel ruolo di apporto di conoscenze,relazioni pubbliche; sostegno nella fase della</p>

	comunicazione e diffusione dei risultati.
Associazione di promozione sociale Tempo Presente TempoPresente aps	Partner con il ruolo generale di valorizzazione delle emergenze ambientali, culturali; nel percorso con supporto culturale; contributi alle attività laboratoriali; comunicazione e diffusione dei risultati
Associazione di promozione sociale Todo Modo 	Partner nel ruolo di valorizzazione dei Beni Culturali; sviluppo di eventi ;nel processo partecipativo di supporto culturale; esperienze in attività outdoor.
Associazione di promozione sociale Vulcanicamente 	Partner con il ruolo generale nel progetto di creare opportunità di informazione, apprendimento interculturale e intergenerazionale; nel ruolo di sostegno nel coinvolgimento delle comunità locali; nella diffusione dei risultati.
Associazione FilmInArt.ass 	Partner nel ruolo generale di competenze cinematografiche; sui mestieri del cinema; nel percorso sulla programmazione didattica inerente all'audiovisivo.
Associazione Petrolio 	Partner nel ruolo generale di sviluppo di ricerche e animazione territoriale; nel progetto nel ruolo di sostegno nel coordinamento del percorso; nel coinvolgimento delle fasce giovanili delle comunità locali ;nella diffusione dei risultati.

SULLA STRADA DELL'ARTE E DEL GUSTO

La rete di luoghi, attori territoriali e risorse umane ambientali e creative che hanno partecipato alle attività e che, negli esiti del percorso partecipativo, insieme fanno sistema nella nuova offerta culturale e turistica della Strada dell'Arte e del Gusto.

Il percorso tracciato dalla Strada dell'Arte e del Gusto e definito come "il Terzo Spazio dell'Arte" prende avvio e sviluppa le sue linee tematiche a partire da due emergenze monumentali, rappresentate dal Museo diffuso di Cavallino e dalla ex Distilleria De Giorgi a San Cesario di Lecce. Ogni soggetto apportando nel sistema così creato, un'innovazione di valore identitario ed economico (dal branding individuale al branding del sistema/comunità).

Museo diffuso di Cavallino. Un Ecomuseo, un percorso archeologico, una finestra sulla storia.	Un Ecomuseo. Vasta area di interesse nazionale storico-archeologico ed ambientale di proprietà pubblica, gestita dal Dipartimento Beni Culturali dell'Università del Salento. Da cui prende avvio sia la linea tematica d'interesse archeologico alla scoperta dell'antica civiltà dei Messapi, popolazione indigena del Salento, sia la linea tematica del paesaggio rurale, con le sue stratificazioni storiche di interesse sociale e botanico (biodiversità e storia dell'alimentazione e del gusto nel Salento). Il luogo è legato sia al racconto della figura storica del Duca Sigismondo Castromediano, figura ed eroe del Risorgimento nel Salento sia al racconto del Castello di Cavallino, da lui abitato, con i primi reperti archeologici custoditi e studiati dal Duca.
Ex Distilleria De Giorgi a San Cesario di Lecce. Un monumento di	Monumento di archeologia industriale di interesse nazionale, di

<p>archeologia industriale .Un viaggio nella Belle Époque</p>	<p>proprietà pubblica, restaurato solo in parte e destinato a diventare Museo dell'Alcol. Qui il racconto di San Cesario come paese della distilleria; di una Belle Époque espressione di una florida borghesia industriale di provincia.. Qui il racconto di un altro pezzo di storia del gusto, come esperienza estetica oltre che palatale, dove riemergono sapori della memoria, legati all'anisetta ed a una serie di liquori dai nomi evocativi di altre storie e racconti.</p>
<p>Il giardino selvatico di Misa, Un' altra idea di Bellezza e di Armonia ed un archivio vivente delle piante spontanee,</p>	<p>Il giardino come pratica significativa. Una volta Villa Bruna a San Cesario era la classica villa/casina d'epoca, appena fuori dal paese. Architettura storica tipica del primo Novecento. Oggi il paese le è cresciuto intorno. Al giardino si accede da via Sicilia. Misa, dirigente scolastica in pensione e responsabile della sezione salentina della Associazione Adipa (scambio di semi) ne ha fatto un giradino 'selvatico'/archivio delle piante spontanee. Un inno alla natura, alla sua bellezza spontanea. Dietro questa scelta la visione e l'esperienza di un ecosistema che si racconta nei valori di una ricercata Armonia dove nessuna 'violenza' dell'uomo interviene a 'violare' la Natura. Un'esperienza arricchita da piccoli eventi come, tra le piante e i loro profumi, la lettura di poesie. Quando Natura e Cultura miracolosamente coincidono.</p>

<p>L'archivio sonoro di Daniela Diurisi sound-designer.</p>	<p>Mappe e Paesaggi sonori; percorsi di educazione all'ascolto; progetti artistici e laboratori sul suono. Nell'archivio "La città che parla" le voci, le testimonianze e i racconti degli abitanti di questi territori. Un lavoro di comunità che diventa esperienza per un viaggiatore che i luoghi ama 'gustarli' dal vivo e tramite i suoni e le voci- arricchirsi della conoscenza di un patrimonio artistico e storico. Con un caffè o una tisana, nel piccolo agrumeto. Cogliendo l'identità di un borgo nel suo stesso raccontarsi, nel profumo dei gelsomini.</p>
<p>Distilia Dimora Ospitalità e design.</p>	<p>L'emozione di ritrovarsi ospiti in un palazzo storico stile '800 dove materie, colori, tecniche costruttive, spazio e gusto dialogano con protagonisti della storia del design italiano ed internazionale contemporaneo. L'incontro con Lilia, padrona di casa. I suoi racconti. Il suo innamorarsi di questo luogo, la sua decisione di abitarlo insieme ai ricordi di una vita trascorsa, condividendo progetti con artisti in una galleria di design. Una galleria quasi riprodotta e trasferita qui: sui bellissimi pavimenti di gettata di graniglia e nel caldo abbraccio della pietra leccese, sorprendono ed affasciano la cura dei dettagli nell'arredo, i lavori e le opere di Osvaldo Borsani, Giuseppe Pagano, Paolo Buffa, Ilmari Tapiovaara, Enzo Mari, Scarpa, Angelo Lelii, Gio Ponti e Max Ingrand.</p>

<p>L'arte del lavorare il cuoio</p>	<p>Una bottega oggi custodita con il suo archivio e i suoi attrezzi del mestiere in una stanza della casa, in attesa di rimettersi in gioco e riprendersi la scena. Borse, valige, cinture ed oggetti di cuoio. Ogni oggetto un pezzo unico. E per ogni oggetto, una storia.</p>
<p>RadiceNomade: un altro modo per praticare l'arte del gioiello alla ricerca di un' identità contemporanea.</p>	<p>Una casa-laboratorio in un palazzo storico primo novecento. La scelta di due giovani artisti di ritornare nella loro terra, dopo tante esperienze di studio, di lavoro e di viaggio. Vengono dall'arte di strada. praticano l'arte del gioiello. S'ispirano a immagini e forme che hanno radici nell'immaginario figurativo ed in alcuni archetipi del Salento che vengono spostati dal loro originario contesto per farne segni del contemporaneo. Mettendo in comunicazione storie e radici diverse, proprio come fanno le piante nei giardini e nei boschi che, diverse l'una dall'altra, comunicano tra di loro attraverso le radici.</p>
<p>Il Santuario della Pazienza di Ezechiele Leandro.</p>	<p>Di Ezechiele Leandro (1905 -1981) si racconta che, minatore in Africa, abbia appreso lì a creare i colori dalle materie naturali della terra e delle piante. Della sua casa museo, rimane oggi il suo Santuario della Pazienza: un piccolo giardino abitato da un complesso di sculture. Nella visita al Santuario s' intrecciano due storie. La figura 'irregolare' di un uomo, la cui pratica artistica non trova posto nelle definizioni del sistema dell'arte. La storia della tutela, conservazione e restituzione alla comunità, di un luogo straordinariamente 'unico' che ancora pone domande. Arte del riciclo</p>

	<p>o pratica degli ‘scarti’? Unico primitivo? Naif? Art brut? Ispirazione biblica? Visionario? Arte popolare o magari accostabile a qualche ‘avanguardia’? Per coerenza scartiamo le definizioni e raccontiamo Ezechiele nel Terzo Spazio dell’Arte, dove si procede con passi di lato, posizionandosi non sulle rette vie ma sulle deviazioni, le pieghe, le trasversalità ed i margini.</p>
<p>Camminare il paesaggio. Paesaggi della memoria ed esperienze del terzo paesaggio. Andando di borgo in borgo per sentieri e campi.</p>	<p>In questo percorso una linea tematica sempre in movimento (‘camminare il paesaggio’) che trasforma il cammino in esperienza. Nel modello proposto, nelle attività di sopralluogo e mappa emozionale, percorriamo strade rurali tra Cavallino e San Cesario, accompagnati dai racconti di chi questi luoghi li ha vissuti ed abitati.</p>
<p>Casa Museo Moscara /Archivio d’Artista Giancarlo Moscara. Per chi cerca l’Arte nei luoghi dove nasce e dove abita.</p>	<p>Piccolo Museo privato. Archivio d’Artista e Home-Gallery, Casa Museo Moscara è uno di quei luoghi del contemporaneo, capace di sorprendere e soddisfare la curiosità di chi l’arte ama cercarla un po’ fuori dai circuiti tradizionali: custodita e raccontata nei luoghi dove è nata e dove ancora ‘abita’. “Abitare l’Arte ed immaginare il futuro” si legge sulla soglia di casa. E detto così, già si intuisce il senso dell’esperienze offerte ai visitatori a cui si aprono con tutte le loro storie, le collezioni e gli archivi di casa. Testimonianze della ricca e multiforme produzione dell’artista di origine salentina, Giancarlo Moscara (1940 -2019). Una figura che con la sua attività di artista, disegnatore politico,</p>

	<p>illustratore e graphic-designer ha attraversato le culture del '900 e di questo primo ventennio del nuovo secolo. Cogliendo e raffigurando, da artista indipendente e raffinato intellettuale, tutte le tensioni della modernità. Una testimonianza preziosa anche per le nuove generazioni, a cui si apre oggi la Casa Museo con il suo programma di iniziative ed eventi: mostre a tema, borse di studio, residenze d'artista. Con piacevoli soste ed aperitivi in giardino; una biblioteca di casa consultabile per gli studiosi; la visita al laboratorio da dove l'artista sembra si sia allontanato, solo per un attimo. Parole. Immagini. Sogni. Domande. E storie che diventano la tua storia quando ti riconosci in un quadro.</p>
<p>Birrificio B94.</p>	<p>Fermarsi per una sosta ad un birrificio artigianale e scoprire che il birraio è -a suo modo -un artista creatore di armonie sempre nuove, immaginate per raccontare la sua terra ed i suoi sogni e non solo per il palato. Per scoprire come coabitano nella creazione di un sapore, la tecnica e il sentimento. Per cogliere da ogni assaggio, un messaggio. Come per la birra ultima nata ,Cassarominca: malto d'orzo, avena, luppolo, lievito e poi vincotto di mosto d'uva, zucchero candito scuro e spezie. La sfida è trarre armonia e trovare equilibrio tra gusti tra loro contrari e diversi. Proprio come succede per una orchestra in una cassa armonica, dove nessun musicista suona solo per sè e tutte le</p>

<p>Masseria Copertini. Agriturismo e rigenerazione ambientale.L'esperienza di una estetica del 'silenzio'.</p>	<p>note si accordano in un unico 'suono'.</p> <p>Da 25 anni un artista ed un'architetta sono qui . Non c'erano alberi tranne fichi d'india e qualche pianta di fico, nella masseria che era un mucchio di pietre in mezzo ad un deserto.Però la corte era proprio quella che loro fantasia aveva disegnata e così -per una coincidenza con un' immagine del desiderio- loro qui ci son rimasti facendo tutto da soli,perché questa sarebbe stata la loro forma artistica. Qui hanno costruito la loro estetica del silenzio, dove l'arte risuona come eco sulle pieghe delle pietre. Sui toni e i riflessi delle piante che mutano quando, come fosse un pennello, ci si dedica a innaffiarle. Un'esperienza che con semplicità offrono agli ospiti che qui sono e si sentono ospiti e mai sono percepiti o si percepiscono come clienti.</p>
<p>Ecomuseo dei paesaggi di pietra</p>	<p>L'Ecomuseo si struttura attorno all'area archeologica di Pozzo Seccato, dove le indagini archeologiche hanno rilevato la presenza di un centro fortificato di piccole dimensioni, costruito verso la fine del IV sec. a.C. lungo l'antico asse stradale che univa i centri di Cavallino, Lecce e Rudiae con la Costa Adriatica. Attorno all'insediamento notevoli sono le testimonianze del patrimonio culturale, distribuite nelle campagne che circondano l'abitato di Acquarica che si inseriscono all'interno del caratteristico paesaggio salentino, punteggiato di architetture rurali: masserie, trulli, pagliare, specchie,</p>

	<p>muri a secco e tratturi. La peculiarità di questo paesaggio risiede nella vastità e nelle potenzialità di sviluppo dei diversi temi e luoghi che occupano un arco cronologico di migliaia di anni. Un Laboratorio ecomuseale, per la cura del paesaggio locale, ispirato ai principi della Convenzione europea del paesaggio in riferimento alla percezione, da parte della comunità locale, del paesaggio, dei suoi valori ma anche delle sue criticità. Un'esperienza di partecipazione ha portato alla realizzazione di una Mappa di Comunità del paesaggio. Realizzata insieme ai cittadini in un' esperienza partecipata di educazione e conoscenza del patrimonio locale (<i>dalla scheda ufficiale di presentazione del Museo</i>)</p>
<p>CubiArte. Storie di arte e di carte</p>	<p>Ancora un artista ed un'architetta. Ancora la storia di un ritorno nella propria terra, dopo esperienze di studio e di viaggi. Fino in Giappone, per arrivare all'origine e praticare l'arte e la tecnica del fare la carta, secondo l'antica tradizione dei grandi maestri. Il ritorno a casa è CubiArte, laboratorio e regno della carta. Quella vera. Profumata. Che non si rompe se la strappi. Sa di Antico e di Futuro. Sa di equilibrio con la natura e con la cultura. Sa di fiori e di erbe. Sa di poesia e di Oriente, sa di nuvole e di terra. Sa di Arte. Incontrare Andrea De Simeis e Onelia Greco è come fare un lungo viaggio. Meravigliosa creatura la Cartea. Fatta con le foglie e con le piante. Un atelier. Una casa a corte. Un giardino. Fino a scoprire</p>

	come e perchè sono finiti qui questo albero della carta e un organo di Barberia. Guarda caso uno strumento da strada per raccontare storie, viaggiando.
Luoghi segnalati: Biblioteca di Cavallino Biblioteca di San Cesario Biblioteca di San Donato	Nei piccoli borghi marginali rispetto ai grandi centri culturali, le biblioteche assumono un ruolo determinante, welfare di comunità. Inserite nel percorso della “Strada dell’arte e del Gusto” esse possono svolgere funzioni di aggregazione, al fine di rafforzare il senso di appartenenza e d’identità. Luoghi di documentazione, di ricerca e di crescita culturale. Attraverso eventi capaci di collegare tradizioni e memorie locali ad esperienze contemporanee di aggiornamento ed attualità, questi luoghi rafforzano il senso di una identità contemporanea.

IL PROGETTO. LE ATTIVITÀ REALIZZATE- SINTESI PER FASI TEMATICHE

FASE 1- MAPPATURA E CALL TO ACTION Obiettivi: -verificare le potenzialità del contesto per avere una visione completa delle risorse per acquisire le informazioni utili e assicurare il coinvolgimento delle realtà interessate.	1.A. Mappatura:/ Attività: -sopralluoghi - campagne fotografiche - interviste sonore –incontri pubblici,incontri di team (gruppi di lavoro). Attività coordinate con lo sviluppo della CTA e con i questionari 1.B. Call to action /Attività
--	---

	<p>-Creazione mailing list x segmenti di target - servizi di comunicazione: progettazione dell'immagine identitaria di progetto e linea coordinata - studio avvio del piano editoriale x la comunicazione on-line e off-line - campagna ads - progettazione, stampa e diffusione poster e volantini - Pdf brochure di presentazione del progetto - questionari.</p>
<p>FASE 2 – TAVOLO DI COLLABORAZIONE</p> <p>Obiettivi: riunire i portatori di interesse - confrontarsi su obiettivi, azioni e visione al fine di creare collaborazioni in un'ottica di rete.</p>	<p>Attività: regolamento interno – invitare al percorso partecipativo tutti i soggetti che hanno risposto alla CTA – analizzare i risultati delle attività e tradurli in proposte operative- sviluppare la proposta partecipata</p>
<p>FASE 3 – SOPRALLUOGHI PARTECIPATI</p> <p>Obiettivi: condividere con la comunità e i portatori d' interesse l'esperienza dei sopralluoghi per sviluppare la partecipazione.</p>	<p>Attività: visite guidate con esperti e mediatori culturali - condivisione di storie – questionari – raccolta contributi per la mappa emozionale – sperimentazione di sviluppo di esperienze sensoriali.</p>
<p>FASE 4 – LABORATORI DI CO-PROGETTAZIONE</p> <p>Obiettivi: sviluppare idee creative e imprenditoriali volte ad accrescere le competenze, in un'ottica di progettazione sociale .</p>	<p>Attività: sviluppare progetti che mirano a trasformare l'attuale geografia degli spazi, in luoghi di esperienze sociali e culturali, in grado di arrecare sviluppo e welfare secondo i bisogni del territorio.</p> <p>Lab1:un prototipo per la Strada</p>

	<p>dell'arte e del gusto Lab 2: la mappa emozionale Lab 3: la Convenzione europea di faro, la comunità di eredità e proposte per la governance.</p>
<p>FASE 5 DISSEMINAZIONE</p> <p>Obiettivi Comunicazione dei risultati. Impatto sulla programmazione decisore e degli attori territoriali.</p>	<p>Attività produzione di un video trailer- campagna ads - documento di progettazione condivisa (proposta partecipata)- mostra virtuale - creazione e sviluppo di interfacce web con la pubblicazione degli esiti del percorso: su Google maps (la Strada dell'arte e del Gusto) e su Spotify (podcast ad episodi presentano e raccontano la mappa emozionale).</p>

LE ATTIVITÀ SVOLTE. DESCRIZIONE E RISULTATI

<p>Mappatura e Call to action</p> <p>Mappatura tecnica: strumento di lavoro di base per sviluppare le attività della mappatura e della CTA. Creazione di un database completo di nominativi (elenco di risorse, attori territoriali e portatori d'interesse) ed indirizzi utili per creare una mailing list per le attività di comunicazione, via mail e whatsapp e per targhettizzare le campagne di comunicazione on-line.</p> <p>La mappatura ha registrato la consistenza dei portatori di interesse</p>	<p>Mappatura tecnica e CTA: risultati Sono stati prodotti nelle attività di informazione e comunicazione un totale di 285 contatti, di cui il 20% provenienti dalle risposte ai questionari somministrati e il 60% originati dal web. Risultato finale: creazione della base dei portatori di interesse registrati in un'area territoriale che ha coinvolto tutto il Salento.</p> <p>Sviluppate tre campagne ADS:</p>
--	--

<p>e si è auto-alimentata nel corso dello sviluppo delle attività, anche grazie alle risposte ai questionari ed ai riscontri ottenuti dalle campagne ads e social.</p>	<p>-per comunicare l'avvio del percorso partecipativo ed invitare i portatori di interesse a partecipare. -per comunicare i laboratori -per comunicare i risultati (con video trailer)</p>
<p>Mappatura funzionale al prodotto del percorso partecipativo (Una strada dell'Arte e del Gusto - mappa emozionale)</p> <p>Sopralluoghi condotti con interviste sonore e campagna fotografica.</p>	<p>Sopralluoghi e campagna fotografica</p> <p>I sopralluoghi hanno interessato luoghi, realtà creative ed attori territoriali che hanno risposto alla CTA e in cui si sono riscontrate qualità e caratteristiche coerenti con gli obiettivi del progetto. Complessivamente hanno interessato e coinvolto tredici situazioni ed hanno coinvolto in maniera diretta nel processo partecipativo, gli attori territoriali con le loro storie e le loro attività.</p> <p>Risultati: raccolta materiali e contenuti (anche visivi e di testo) per il lavoro dei laboratori; per il piano di comunicazione social ; per la mostra finale (mostra virtuale).</p>
<p>Tavolo di collaborazione</p>	<p>Il Tavolo ha lavorato sia in riunioni e call aperte a partner, attori territoriali e portatori di interesse sia in gruppi di lavoro (riunioni di team).</p> <p>Risultati</p> <p>-gestione collaborativa e coordinata dei risultati delle attività</p>

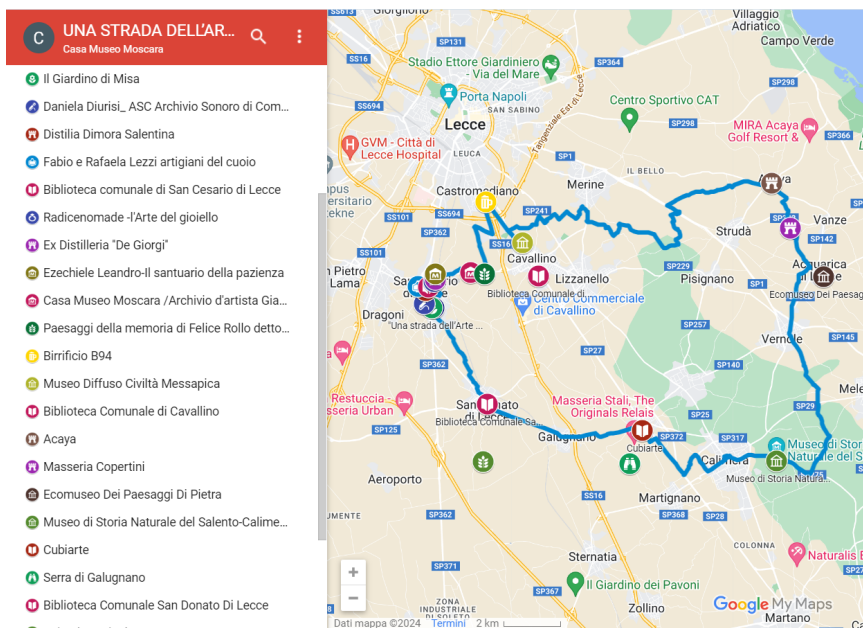
	<ul style="list-style-type: none"> -raccolta e valutazione input dalla CTA, dagli incontri e dai questionari -verifica dei risultati dei laboratori -produzione condivisa del documento di proposta partecipata.
<p>Sopralluoghi partecipati</p> <p>Sono stati coinvolti due luoghi/tappe della Strada dell'arte e del gusto: il birrificio B94 e la CasaMuseo Moscara</p>	<p>Sopralluoghi partecipati-</p> <p>Risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> -coinvolgimento diretto della comunità -questionari -verifiche sul funzionamento del modello/prototipo e della sua corrispondenza con domande e bisogni dei fruitori -raccolta input e domande - creazione di momenti partecipati di comunità -verifica su accessibilità e sostenibilità -raccolta input per il documento di proposta partecipata.
<p>Laboratori</p> <p>Tre laboratori in cui i partecipanti hanno lavorato in parallelo sui materiali prodotti dall'attività dei sopralluoghi e della campagna fotografica</p> <p>Foto del percorso Goggle maps</p>	<p>La strada dell'Arte e del Gusto</p> <p>Risultati:</p> <p>creazione del percorso della strada dell'arte e del gusto, tracciato e fruibile su Google Maps. Proposto come percorribile in modalità di attività out-door</p> <p>La mappa emozionale</p> <p>Risultati:</p> <p>Creazione di podcast con interviste ad episodi, tratti dai sopralluoghi e pubblicati sulla piattaforma di podcast Spotify</p>

	<p>La Comunità di Eredità</p> <p>Risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -raccolta input e sviluppo output per la governance -analisi e condivisione dei principi della Convenzione Europea di Faro -confronto con esempi di Comunità di Eredità,attive in Italia
<p>Disseminazione.</p> <p>Diffusione dei risultati ed impatto sulla programmazione</p>	<p>Risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -video trailer -Comunicazione social e campagna ads. Comunicazione mail e gruppi whatsapp. -progettazione e allestimento Mostra virtuale -documento di proposta partecipata -comunicazione dei risultati alla comunità locale

Visual delle pagine web prodotte

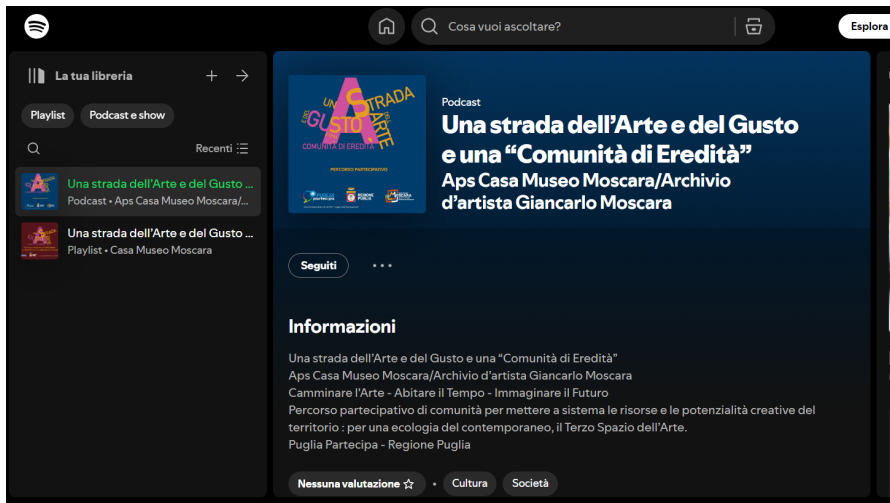
Il percorso della Strada dell'Arte e del Gusto pubblicato e consultabile su Google Maps

<https://www.google.com/maps/d/viewer?mid=1HleI3LR6WfAnd5D5BmOfgaJqSOs5kC&usp=sharing>



La mappa emozionale: podcast ad episodi pubblicata e consultabile su Spotify

<https://open.spotify.com/show/1ZRgSNYQVqpy6jMp5GBffb?si=06b23262089b4910>



Una strada dell'Arte e del Gusto: mostra virtuale allestita sulla piattaforma.

<https://www.artsteps.com/view/66b503947a4d081e3ef7bffc>



PROPOSTE CONDIVISE

ai fini della creazione di una Associazione di Comunità di Eredità
Cittadinanza attiva e collaborazione tra pubblico e privato

e

per la strutturazione della governance in un progetto di DMO
(Destination Management Organization)

AREA LA RETE DEL TERZO SPAZIO DELL'ARTE

STRATEGIA / VISIONE	AZIONI
Messa a sistema di realtà culturali creative e produttive frammentate	Club di prodotto La proposta di organizzarsi in Club di prodotto, interessa le realtà che con le loro attività e servizi coordinati si costituiscono - in una programmazione condivisa- come tappe del percorso della Strada dell'arte e del gusto, presentandosi unitariamente come offerta turistica e culturale del territorio e del brand territoriale.
Tutela, valorizzazione e fruizione delle risorse culturali e ambientali pubbliche e private.	-Azioni di tutela : dovranno essere sviluppate per assicurare la manutenzione, la conservazione e lo sviluppo delle attività di ricerca, con interventi specifici sulle emergenze monumentali che rientrano nel percorso (Museo diffuso di Cavallino ed ex-Distilleria De Giorgi a San Cesario) e sul paesaggio rurale (compresi sentieri e tratturi); -azioni di valorizzazione: attraverso la comunicazione e la

	<p>programmazione di attività ed eventi brandizzati a cadenza periodica (festival, mercatini, premi, percorsi tematici, residenze d'artista, laboratori, workshop, incontri culturali, percorsi di educazione ambientale e formazione ecc..)</p> <p>-Azioni per l'accessibilità: per garantire la fruizione delle risorse: in ambito mobilità (collegamenti con i grandi centri, piste ciclabili, servizi di pulizia dei rifiuti abbandonati), servizi guide culturali e naturalistiche, servizi per attività outdoor, servizi turistici di accoglienza e prenotazione), attività e servizi legati alla mobilità lenta e per diversamente abili;</p> <ul style="list-style-type: none"> - educazione e sviluppo della mobilità lenta - interventi di tutela e valorizzazione attraverso la comunicazione; percorsi di educazione e formazione; divulgazione, eventi ed attività outdoor del paesaggio rurale e delle risorse naturalistiche (biodiversità ed ecosistemi)
<p>Identità contemporanea</p>	<p>Branding : -creazione dell'immagine identitaria; --comunicazione dei valori anche come unicità e innovazione dell'offerta; brochure ed editoria di prodotto;</p> <p>-Azioni rafforzative della coesione sociale: eventi partecipati, esperienze condivise. -programmazione coordinata e condivisa.</p>
<p>Ecologia del contemporaneo.</p>	<p>Qualità dell'offerta:</p>

Innovazione di valore: welfare di comunità e turismo sostenibile	-creazione e offerta di attività , eventi ed esperienze unitariamente mirate all’equilibrio ed all’armonia tra cultura e natura, conoscenze ed emozioni.
Risorse chiave	-sviluppo competenze di qualità -sviluppo partenariati -sostenibilità economica:_accesso alle risorse finanziarie - Infrastrutture: mobilità – servizi – canali di comunicazione
Attività chiave	-Programmazione condivisa di attività ed eventi strutturati che soddisfino i bisogni dei fruitori, per ogni segmento di target individuato. -Creazione della struttura di governance: Associazione Comunità di Eredità -DMO completo di piano marketing

AREA FRUITORI - TARGET

STRATEGIA / VISIONE	AZIONI
Turismo slow destagionalizzato ed esperienziale Innovazione di valore: viaggi creativi. Unicità ed originalità dell’esperienza offerta	Risorse e attività chiave -azioni di formazione per la nuova figura professionale del “mediatore dell’arte’ ed animatori e mediatori, alternativi alle tradizionali figure di guida turistica. -Il viaggiatore come protagonista e autore della narrazione del viaggio - crowdmapping
Coinvolgimennto target differenziati . Intercettazione nuove domande e bisogni	Azioni di marketing -individuazione dei segmenti di target: viaggiatori freelance, gruppi di interesse, istituzioni scolastiche, fasce d’età, stili di vita.

	<p>-mix personalizzati (prodotto-prezzo-posizionamento-promozione) mirati su analisi dei segmenti di target</p> <p>Altre infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> -azioni mirate sui canali di comunicazione on line ed off-line; -- azioni sui canali di distribuzione e di vendita - azioni per la promozione/offerte speciali . -azioni di direct marketing: lead generation
Ospitalità di qualità e welfare di comunità	<p>Turismo di comunità e per la comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Compito della governace sarà quello di indirizzare la domanda e rispondere ai desideri e bisogni della comunità, primo ‘fruitore’ delle risorse del territorio. -Una comunità ospitale che si apre a un nuovo stile di turismo, senza gli eccessi del turismo di massa e senza il caos di offerte frammentate di eventi ed attività. -integrazione sociale tra la comunità e gli ‘ospiti’ anche con servizi di mediazione culturale e linguistica.

STRUTTURE PER LA GOVERNANCE: UNA COMUNITA' DI EREDITA' I

STRATEGIA / VISIONE	AZIONI
Convenzione Europea di Faro e le Comunità di Eredità	<p>Seminario di approfondimento</p> <p>Apporti della ricerca e testimonianze al fine di confrontarsi con pratiche ed esperienze già sperimentate od in corso, a livello nazionale ed europeo.</p>

	Risorsa chiave: contributo degli Istituti di ricerca
Cittadinanza attiva: diritti e responsabilità verso l'Eredità Culturale	Azioni formative e di divulgazione Per acquisire conoscenze e consapevolezza dell'eredità culturale, come motore di sviluppo della rete e del contesto di appartenenza
La rete del Terzo Spazio dell'Arte come Comunità di eredità	Strutturazione della rete in forma associativa (no profit) aperta ad altri attori territoriali, pubblici e privati.
Accessibilità e sostenibilità	Sviluppo di un indotto per - infrastrutture e servizi, anche in forme di cooperativa di comunità -tirocini stage e servizi sociali -sviluppo partenariati: istituzionali, di ricerca, tecnici e sponsor. -fundraising e crowdfunding
La collaborazione tra pubblico e privato	Patti di collaborazione: condivisione della visione, delle strategie, programmazione condivisa

AREA LA GOVERNANCE – LA DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION

STRATEGIA / VISIONE	AZIONI /LINEE GUIDA
DMO obiettivo strategico Strumento chiave per dare corpo alla collaborazione pubblico/privato, per operare sugli obiettivi condivisi e sulle linee di azione	La struttura operativa All'interno della Associazione di Comunità di Eredità attivare la struttura operativa per lo sviluppo del DMO plan: creazione dello staff tecnico
Obiettivo Gestione	Risorse e attività chiave -Coordinamento e gestione degli stakeholders. -educazione e formazione per sviluppare le competenze -monitoraggio dell'impatto sul sistema territoriale

28

	<ul style="list-style-type: none"> -selezione e monitoraggio della domanda -coordinamento con strategie regionali -sviluppo di collaborazioni professionali -coordinamento con la filiera turistica territoriale -monitoraggio sostenibilità -monitoraggio sul welfare di comunità -azioni di network per superare le logiche competitive - controllo qualità e programmazione condivisa delle attività -monitoraggio qualità dei servizi
<p>Obiettivo Comunicazione</p> <p>Gestire l'immagine e comunicare il valore e l'attrattività in maniera specifica e personalizzata per ogni fase del viaggio: dreaming- planning – booking – living- sharing</p>	<p>Risorse e attività chiave</p> <ul style="list-style-type: none"> -organizzare lo staff tecnico -sviluppare le competenze -verifica delle performance -aggiornamento tendenze e innovazione -sviluppo di piani operativi mirati che agiscono sui comportamenti e sulla percezione del target nelle varie fasi della scelta . -fruizione della destinazione utilizzando nuove tecnologie e le potenzialità del web

ALCUNI OUTPUT DEL PERCORSO E DELLA PROPOSTA PARTECIPATA

Una proposta per trasformare il territorio in luogo ed il luogo in destinazione garantendo l'unicità dell'esperienza, la sostenibilità ambientale, il welfare e lo sviluppo della comunità

Il turismo cambia strada. Il turismo è diventato insostenibile per le comunità. Agendo su un contesto territoriale ancora 'vergine' rispetto agli 'eccessi' delle destinazioni turistiche, ormai insostenibili per l'ambiente e per il welfare delle

comunità ospitanti (problema di grande attualità oggi). Il modello di destinazione proposto si offre come possibile via di sviluppo alternativa, rispetto alle pratiche ed ai comportamenti del turismo di massa e della globalizzazione. Puntando sulla sostenibilità come obiettivo strategico, risponde a nuove esigenze dei territori, a nuove domande e bisogni di chi ospita e di chi viaggia. In tal senso il progetto e la proposta partecipata assumono valore sperimentale per trasformare la destinazione da luogo di consumo e di spettacolo, a luogo di benessere e di esperienze di crescita personale.

Apertura verso il Terzo Spazio. Elemento innovativo è il concetto di Terzo Spazio che costruisce una visione totale delle esperienze, in una sinergia ed armonia tra natura e cultura, aprendo nello stesso tempo, spazi esperienziali poco esplorati, marginali e per tali motivi 'unici'.

Destination community. Il territorio come luogo e prodotto di sinergie. La visione strategica plurale dinamica e condivisa per la coesione sociale e il welfare di comunità come comunità attiva e solidale

Camminare l'Arte. Un nuovo modo di fruire, conoscere e godere l'Arte. Cercandola e scoprendola da soli, camminando nei luoghi dove nasce e dove si manifesta come pratica significativa. Un'esperienza che libera dagli schemi e dai residui ideologici. Come quando senti che il frutto è più buono quando lo mangi, raccogliendolo dall'albero. Come quando, se cerchi il buon vino lo trovi camminando tra vigneti e cantine.

Il Gusto nel Terzo Spazio dell'Arte. Un approccio 'umanistico' al tema del Gusto come categoria ed esperienza estetica totale da ritrovare nel sapore dei luoghi, nelle ricette identitarie, in percorsi di archeologia dei sapori e restauro gastronomico e nei racconti ed esperienze taylor-made delle cucine di casa

